

MONTECAMPIONE PAESE NORMALE (26 - 6)

GLI "SPECULATORI"

A PONTEDILEGNO, PAESE NORMALE, CI SONO SOLO IMPRENDITORI.
E IL COMUNE CI METTE BEN 7,5 MILIONI ...E ADDIRITTURA ANCHE L' INTERO MUNICIPIO...

Ha ragione chi ritiene che il termine "SPECULATORE" non è necessariamente spregiativo.

Vuol significare la capacità di GUARDARE agli avvenimenti in maniera progressiva, in modo di VEDERE dove andranno a finire, quali saranno le probabilità di un determinato risultato.

In questo senso noi del Comitato, per quanto riguarda le mosse di *lorsignori* in Consorzio, siamo degli infallibili "speculatori" : infatti sappiamo sempre dove e come *lorsignori* vogliono violare lo statuto, li preveniamo e li stoppiamo.

Così come nel caso dell'uso del termine SPECULATORI, usato dalla *controfigura* di *Daminelli* durante la riunione consultiva del 10 agosto u.s., in senso spregiativo : ma, come nel famoso detto, se ha usato quel termine ed in quel modo, sapeva di cosa parlava e a cosa gli serviva : a buttar via i nostri soldi dicendo poi che lo ha fatto per evitare la speculazione... di non si sa chi; perché se lo si sa chi è che vuol fare l'affare alle spalle nostre, lo si denunci e comunque, (lo ripetiamo) :

SI DICA PUBBLICAMENTE E FORMALMENTE CHE IL CONSORZIO NON TIRERÀ FUORI MAI UN CENTESIMO PER CORONARE IL PIANO DEGLI SPECULATORI !

Se non lo si dichiara decisamente e chiaramente, tutto il resto è **ridicola fuffa per prendere in giro gli associati.**

Ma guardiamo cosa avviene nei PAESI NORMALI che sono vicini a noi. Dopo avere visto PIAZZATORRE andiamo a PONTE DI LEGNO, come da articolo di Brescia Oggi che qui di seguito pubblichiamo.

Il Comune (ripetiamo : **IL COMUNE !!!**) è attivo protagonista per la creazione di una SPA TERMAL; trasformerà addirittura la "mission" della località da sciistica a termale, (fino a fargli cambiare nome con l'aggiunta di "TERME" nel nome : PONTEDILEGNO TERME); il tutto per il RILANCIO della località attraverso la diversificazione del turismo. Di neve non ce ne è più tanta, neppure a quell'altezza !

QUINDI A PONTEDILEGNO VIGE L' EQUAZIONE "NORMALE" CHE È :

COMUNE = PROMOZIONE TURISTICA = TURISMO PROTETTO E PROMOSSO PER IL "RILANCIO" DELLA LOCALITÀ.

IL TUTTO SENZA "GRASSARE" I PROPRIETARI DI CASA : L' NEPPURE CI PENSANO !

Sembra però che il promotore di una simile operazione sia l'ex Sindaco BEZZI che sente come un raddomante la presenza di soldi. Solo che, a Ponte di Legno, Bezzi cerca e trova i soldi pubblici, (e anche quelli europei !), mentre a MONTECAMPIONE LI ANNUSÒ NEL CONSORZIO E CONSIGLIÒ AI COMUNI DI FARE I *ROBIN HOOD* ALLA ROVESCIA : PRENDERE I SOLDI DAI POVERI PROPRIETARI DI CASA ("*qui avete la fortuna di avere il Consorzio, con 2000 € ad appartamento avete risolto il problema*") PER DARLI AI RICCHI COMUNI E AI RICCHI IMPRENDITORI. (PERCHÈ SE GLI IMPRENDITORI TALI NON SONO, SE NE DEVONO STARE A CASA E NON FARE IBELLI CON I ...SOLDI DEGLI ALTRI !)

È il Comune (per noi i Comuni) che deve dunque pensare ed organizzare IL RILANCIO di una località e non i proprietari di casa : solo a pensarlo viene da ridere !

E dunque, chi briga per fare il contrario va guardato con grande sospetto, come chi racconta che si deve andare contro la realtà, oppure (che è poi lo stesso), che sia conveniente togliere agli ingenui proprietari di un appartamento per darli agli speculatori.

E invece a Montecampione, *lorsignori* in Consorzio, che sono lì per fare continui favori ai Comuni, (fino all'ultimo, che è quello di tentare di farci diventare **GLI EREDI DEGLI OBBLIGHI CONVENZIONALI DI ALPIAZ**), cianciano di Consorzio che deve rilanciare la località ! Si credono sindaci o anche assessori !!!

Cianciano anche che i consorziati debbono allearsi con i commercianti per tirar fuori i soldi necessari; che i Comuni hanno... collaborato e dimostrato...di voler *dialogare*...
Sì, dicono proprio così : ...*dialogare* !

Dialogare ? I COMUNI DEBBONO FARE, ALTRO CHE DIALOGARE !!!

Come si vede si tratta di puro contorsionismo da *collaborazionisti incalliti*, di coloro che vogliono far tenere in piedi le più pure assurdità e nefandezze del collaborazionismo.

Il tutto in una situazione di illegittimità ed anche, per alcuni versi di illegalità (gestione illegittima di acqua, fogne, depuratore, spazzatura, etc., tutto quanto al posto dei Comuni), che il Tribunale di Brescia ha già definito "omissiva" da parte dei Comuni.

Ricordiamo che i *collaborazionisti* hanno appellato quella sentenza per far dire il contrario alla Corte d'Appello, e cioè che noi acquirenti di casa a Montecampione dobbiamo farci carico degli impegni che chi ha costruito e ci ha venduto la casa avrebbe preso con i Comuni.

Follia ? Magari !

Ma di cosa si ha ancora bisogno per cacciarli via, questi *collaborazionisti* !

Quanto alla osservazione che qualcuno ha fatto (che a suo dire è stato battuto da altri ad un'asta su un immobile di pare certa remunerazione), che chi ama Montecampione non può prestarsi all' "*operazione Cinema*", non potendola considerare in nessun modo una giusta "speculazione finanziaria", diciamo che siamo ovviamente d'accordo.

Si tratta infatti della ennesima buggeratura che *lorsignori* tentano nei confronti dei consorziati-associati. Come proprio quella che, da quando è fallita *Alpiaz*, pensano di poter fare scambiando moneta fallimentare con beni di proprietà del *fallimento Alpiaz* (cinema compreso).

Ricordino, *lorsignori* (il curatore del *fallimento Alpiaz* speriamo che lo sappia già) che :

- 1) l'associazione Consorzio, costituita tra proprietari di immobili, non può a sua volta divenire proprietario di immobili;
- 2) la moneta fallimentare tale è perché per essere moneta deve seguire le vicende del fallimento, la graduatoria dei crediti e la parità ("par condicio") dei creditori.

IL CONSORZIO NON È DELLE CONSORTERIE !

BASTA VIOLARE LO STATUTO !!!

13.09.2017



Paese Normale

www.comitatomontecampione.it

...segue articolo di Brescia Oggi :

VALCAMONICA

PONTEDILEGNO. Il bando milionario lanciato per la conversione dell'attuale municipio ha riscosso l'interesse di un privato

Il progetto del centro termale muove un altro passo in avanti

Il sindaco Sandrini sicuro: «La prossima primavera l'inizio dei lavori»
Top secret l'identità del partecipante, ma tutti gli indizi portano alla Sit

Lino Febrari

Il mega progetto da oltre 110 milioni ha (purtroppo) suscitato l'interesse di un solo investitore. Alle 12 di martedì, orario in cui scadeva il bando europeo, all'ufficio protocollo del municipio di Ponte di Legno è arrivata una sola busta contenente l'offerta per la progettazione, la costruzione e la gestione del nuovo centro termale da realizzare al posto dell'attuale municipio.

UN SOLO PRIVATO si è quindi mostrato interessato a concretizzare la struttura che nelle intenzioni degli amministratori locali dovrebbe contribuire all'ennesimo salto di qualità sul fronte dell'offerta turistica.

«Ora la palla passa alla commissione tecnica - spiega il sindaco Aurelio Sandrini - Avrà il compito di verificare che il contenuto della busta corrisponda al bando che abbiamo pubblicato. Siamo fiduciosi che non sorgano problemi e che tutto proceda spe-



L'attuale municipio di Pontedilegno: al suo posto dovrebbe sorgere il mega centro termale

Se tutto andrà secondo i piani nell'estate 2020 la mega struttura dovrebbe aprire le porte ai clienti

ditamente, in modo che la prossima primavera, quando sposteremo la sede comunale nei due stabili delle ex elementari che sono stati ristrutturati, potranno iniziare finalmente i lavori per questo centro che riteniamo importantissimo per il nostro comprensorio.

Come prevede la normativa il nome del partecipante resterà anonimo fino a quando la commissione avrà appurato la regolarità della documentazione e soprattutto la congruità dell'offerta economica. Un segreto di Pulcinella, perché è risapato che la Sit, la società pubblico priva-

ta che gestisce numerosi impianti di risalita e da qualche anno anche alcune centrali idroelettriche, per bocca del suo presidente Mario Bezzi in più occasioni aveva manifestato il proposito di partecipare alla gara, dimettendosi anche da consigliere comunale per poter meglio seguire l'iter. Per cui non dovrebbe essere alcun dubbio sul fatto che la Sit sia stata l'unica a presentare una proposta.

«Comunque sia - prosegue la Sandrini - siamo soddisfatti perché tra pochi anni - il cronoprogramma prevederebbe l'avvio dell'attività tra il luglio e agosto del 2020 - Ponte di Legno potrà vantare un ulteriore, fondamentale tassello per arricchire l'offerta turistica di tutta l'alta Valle». In attesa che sui cartelli stradali appaia il toponimo «centro termale» accanto al nome della località, va detto che il vincitore del bando potrà contare su un contributo del Comune pari a circa 7,5 milioni derivante dai Fondi ex Odi, e che per arrivare alla somma complessiva prevista per dar corpo alla struttura, oltre 20 milioni, dovrà probabilmente attingere a risorse proprie o accendere un mutuo. ■

DARFO BOARIO. Tutto pronto per la «Qui Run»

La carica dei tremila Edizione da primato per la corsa colorata

L'appuntamento è per sabato 16
Festa no alcol con il «sober party»

Terza edizione in vista per la «Qui Run Colors» di Darfo e i kit vanno a ruba. Dei tremila a disposizione per l'evento più colorato dell'estate, quasi 2.300 sono già stati assegnati. Segue che la corsa, voluta da Vallescamonica Servizi per animare l'ultimo scorcio della stagione, piace e diverte.

Lo ha fatto l'anno scorso, lo rifarà sabato 16 con partenza alle 17 dallo stadio di Darfo (ritorno alle 18). Percorso cittadino di 4 chilometri facile e adatto a tutti, adulti, bambini e famiglie, da fare di corsa o passeggiando. L'importante è che sia colorato, di blu, di verde, di giallo e di arancione, i colori delle offerte luce e gas. Nel kit la polvere 100% naturale, sul percorso soffiante organizzate e intrattenimento a sorpresa per rendere il pomeriggio unico e indimenticabile.

Lo sarà grazie all'organizzazione che sta lavorando per non deludere le aspettative e lo sarà anche grazie al «sober party», in collaborazione con la Comunità Montana, per un divertimento consapevole dei giovani, sano e senza al-

col. La «Qui Run Colors» sarà una festa sobria: i runner potranno ballare senza sbalare, con musica, allegria, selfie e un drink analcolico per gli under 18.

Nel kit gara infatti sarà distribuito il braccialetto, differenziato per età, che darà l'accesso all'area bar. «Sober party» che sarà anche un'occasione per incontrare l'unità mobile giovani della cooperativa di Besenigo che darà informazioni sugli effetti negativi di alcol e droga. Dev'essere e sarà per questo una grande festa, che dopo la gara colorata vedrà la serata con dj set fino a mezzanotte e sarà l'arancione della festa dello sport che il Comune di Darfo organizza nella stessa giornata per studenti e ragazzi tra piscina e stadio.

Iscriverti alla «Qui Run Colors» è ancora possibile, sul sito www.quiruncolors.it e nei punti energia di Vallescamonica Servizi a Darfo, Breno ed Edolo, dove sono in distribuzione i kit che contengono anche maglietta, occhiali colorati e l'edizione speciale dell'acqua Boario. ■ C.V.B.

PISOGNE. Monitoraggio costante e regole più stringenti per premiare i comportamenti virtuosi

Rifiuti, giro di vite del Comune: occhi puntati su pigri e furbetti

Entrano in vigore anche i limiti per l'isola ecologica
A disposizione dei cittadini uno sportello assistenza

Domenico Bernoni

Tenere sotto controllo la produzione e garantire funzionalità ed efficienza all'ufficio di settore sostenendolo con personale aggiuntivo. Ecco le novità nell'ambito della raccolta rifiuti a Pisogne. Dopo che nel 2015 è stato aperto il nuovo centro raccolta comunale e che l'anno successivo si è proceduto a cambiare il metodo di bollettazione Tari, si è riscontrata la necessità di uno sportello che fosse attivo pressoché ogni giorno, al fine di rilasciare badge e chiavette, e per monitorare l'attività di smaltimento rifiuti di ogni singolo cittadino.

Questo a seguito dell'introduzione della tariffa quantificata, dalla quale è stata esclusa solo il territorio montano.

DI FATTO ogni utente viene monitorato nel conferimento dei rifiuti urbani, con la speranza che ciò stimoli da un lato a ridurre la quantità del prodotto da eliminare, e d'altro a introdurre il concetto che si paga in base al servizio che si riceve e a quanto rifiuto si produce. C'è poi tutto il problema legato ai solleciti



Cambiano regole e modi della raccolta dei rifiuti urbani

Il gettito previsto dalla Tari è di circa 1,1 milioni di euro impiegati esterni affiancheranno l'ufficio ragioneria

per le bollettazioni insolute, spiega l'ufficio a ciò preposto, all'emissione degli avvisi di accertamento e all'iscrizione a ruolo coattivo dei contribuenti morosi. Insomma, un surplus di lavoro che aveva bisogno di collaborazione, anche in considerazione del fatto che da alcuni mesi all'uffi-

cio tributi ha concluso il suo praticantato un giovane geometra. Onde dare efficienza al tutto, ecco la decisione di affidarsi a una società esterna, la Scriba di Brescia, che affiancherà la ragioneria del Comune per un triennio. Spesa prevista 48.000 euro.

Sempre sul fronte rifiuti, novità per i conferitori dell'isola ecologica: basta scarichi incondizionati. Ora la Giunta comunale ha posto dei limiti ben precisi anche alla raccolta differenziata. Chi supererà una determinata quantità dovrà pagare un corrispettivo per la parte eccedente. Le soglie poste dall'amministrazione sono le seguenti: per gli inerti massimo 1.500 chilogrammi all'anno; per il verde 3.500; per il legno 1.500; per gli ingombranti; il resto sarà sottoposto a fatturazione. Livelli che non dovrebbero creare problemi nei conferimenti di una normale famiglia, ma utili a monitorare e regolarizzare quanto le imprese di settore possono scaricare. L'isola ecologica di Pisogne è stata inaugurata a metà del 2015 con il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti in mano alla Bi.Co. 2. A stare al bilancio di previsione 2017, il gettito previsto per la Tari ammonta a 1,11 milioni, coperto interamente dal piano tariffario applicato agli utenti. ■

Brevi

ARTOGNE ALLA SCOPERTA DELL'AZIENDA «LEFRISE»

Con le «Passeggiate fra tavola e montagna» si aprono sabato le manifestazioni collaterali alla sedicesima edizione delle Settimane della Gastronomia Camuna del Gruppo Ristoratori Valle Camonica, Confrescenti e Piept. La prima uscita prevede la visita all'azienda agrituristica Le Frise di Giulio Martini ad Artogne, specializzata nell'allevamento di capre e nella produzione di formaggi caprini. L'appuntamento per gli interessati è alle 14.30 accanto alla chiesetta attigua al cimitero.

BRENO LA TRE GIORNI DELLA CONTRADA «FOPE PONT»

Da domani a domenica torna al festa della contrada «Fope Pont». Nell'ampio spiazzo adiacente al Santuario dedicato alla Madonna del Ponte, venerdì dalle 19.30 si svolgerà la festa della birra, mentre sabato dopo l'apertura dello stand gastronomico alle 19.30 (prenotazione per la cena al 346 0791599) alle 21 musica e balli. Domenica lo stand aprirà le porte alle 19.30, alle 21 di nuovo musica e alle 22.30 l'estrazione dei biglietti vincenti della lotteria (primo premio un maialino) a sostegno del Santuario.

DARFO BOARIO. La stagione del Conservatorio

Il pianista e il suo doppio La musica è «speculare»

Alberti e D'Errico al piano per spiegare e disvelare l'arte dell'interpretazione
E dal 28 il campus estivo

Riparte la stagione al conservatorio di Darfo e lo fa con il campus musicale estivo. Oggi la presentazione con il concerto «Il pianista e il suo doppio», alle ore 17.30 in auditorium: Alfonso Alberti e Anna D'Errico, professionalmente affiancati da anni, si avvicenderanno nell'esecuzione di alcuni brani del repertorio pianistico e nella loro ripetizione in ordine «speculare» allo scopo di favorire l'immediato confronto tra le due differenti impostazioni interpretative. Quindi il prossimo 28 settembre prenderà il via la seconda edizione del campus, che come la precedente si inserisce nell'ambito del progetto finalizzato all'esecuzione e all'interpretazione della musica del Novecento e contemporanea. «Il tema scelto per questa edizione, l'esecutore e il suo doppio - spiega Marina Vaccarini, ideatrice e responsabile del progetto - fa riferimento ad aspetti specifici come, per esempio, il rapporto tra compositore e esecutore, l'interpretazione di partiture grafiche, il gesto e la teatralizzazione nella pratica performativa».

Tanti laboratori, occasioni di approfondimento, luogo di incontro. Il campus sarà motivo di crescita e confronto: il primo concerto il 30 settembre. ■ C.V.B.

BRENO. Al debutto il corso di Protezione Civile Volontari sui banchi di scuola

La Comunità Montana organizza con Provincia e Aeb un corso base per i volontari di Protezione civile.

L'Assessore all'Agricoltura e Bonifica Montana dell'ente comprensoriale Carlo Sacristani così ne spiega le finalità: «Gli obiettivi del corso sono formativi, informativi e di orientamento, al fine di fornire ai partecipanti le conoscenze di base per collocarsi responsabilmente nel comples-

so della Protezione Civile regionale, illustrare gli scenari di rischio, offrire una visione delle possibili specializzazioni di impiego». Gian Battista Sangalli, direttore del Servizio Foresta e Bonifica, ricorda che è necessario prender parte al corso base per poter far parte della Protezione Civile. Le lezioni, 16 in tutto, si svolgeranno da oggi a sabato 16 nella sede della Comunità. Info 533 7807968. ■ L.A.A.